



DIREZIONE EDILIZIA

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO MODELLO SEMPLIFICATO

		"Istituto Statale di Istruzione Superiore Tecnica e Liceale S. Russell-Newton"		
		LAVORI DI REALIZZAZIONE NUOVI SPAZI DIDATTICI ED OPERE DI MANUTENZIONE GENERALE		
0	10/07/2020	PRIMA EMISSIONE	CSP	
REV	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REDAZIONE	Firma

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

(2.1.2)*

Indirizzo del cantiere (a.1)	Scandicci, Via Fabrizio De André n.6
Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere (a.2)	Inquadramento territoriale: il plesso si trova nell'area ovest del comune di Scandicci caratterizzazione geotecnica: trattasi di terreno pianeggiante contestualizzazione dell'intervento: plesso scolastico denominato "Istituto Statale di Istruzione Superiore Tecnica e Liceale Russell-Newton"
Descrizione sintetica dell'opera con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche (a.3)	<p>Creazione di nuovi spazi didattici che permettano un adeguato distanziamento sociale anche in previsione di una turnazione dell'attività scolastica dettata dai protocolli per contrastare l'emergenza COVID 19. Più precisamente saranno realizzate tre aule utilizzando l'ampia superficie della biblioteca posta al piano terra, con pareti in cartongesso coibentate, saranno modificati ed integrati gli impianti elettrici, sostituiti ed integrati gli infissi interni ed esterni, tinteggiati i locali. Sarà inoltre creata un'ulteriore aula chiudendo con infissi in metallo e vetro parte del loggiato esterno posto al piano terra. Gli infissi rispetteranno i requisiti di tenuta all'aria, all'acqua ed al vento previsti di legge così come le relative vetrate. La nuova aula sarà dotata di impianto di riscaldamento e condizionamento alimentato da pompa di calore e split interni e sarà realizzato un nuovo impianto elettrico.</p> <p>Saranno inoltre realizzate opere di manutenzione generale quali la tinteggiatura delle pareti della palestra, la manutenzione delle coperture in plexiglass degli accessi e la realizzazione di un ripostiglio al piano secondo oltre al rifacimento della pavimentazione in cotto del cortile interno.</p>

Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza (b)	Committente: cognome e nome: Ing. Cianchi Gianni Paolo indirizzo: Via Cavour 1 - Firenze cod.fisc.:CNCGNP65B24D612P tel.: 335 6944122 mail.:gp.cianchi@cittametropolitana.fi.it Responsabile dei lavori (se nominato): cognome e nome: indirizzo: cod.fisc.: tel.: mail.: Coordinatore per la progettazione: cognome e nome: indirizzo: cod.fisc.: tel.: mail.: Coordinatore per l'esecuzione: cognome e nome: indirizzo: cod.fisc.: tel.: mail.:
---	--

IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI
(2.1.2 b)*
(Aggiornamento da effettuarsi nella fase esecutiva a cura del CSE quando in possesso dei dati)

IMPRESA AFFIDATARIA N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 <i>in caso di subappalto</i>
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Nominativo: Mansione:

IMPRESA AFFIDATARIA ed ESECUTRICE N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 <i>in caso di subappalto</i>
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Nominativo: Mansione:

IMPRESA ESECUTRICE SUBAPPALTATRICE N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Affidataria di riferimento:

LAVORATORE AUTONOMO N.:

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva:		Eventuale impresa riferimento se subaffidatario:

--

INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE

(2.1.2 d.2; 2.2.1; 2.2.4)*

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
DALL'ESTERNO VERSO IL CANTIERE E VICEVERSA					
FALDE	NO				
FOSSATI	NO				
ALBERI	NO				
ALVEI FLUVIALI	NO				
BANCHINE PORTUALI	NO				
RISCHIO DI ANNEGAMENTO	NO				
MANUFATTI INTERFERENTI O SUI QUALI INTERVENIRE	NO				
INFRASTRUTTURE: STRADE FERROVIE IDROVIE AEROPORTI	NO				
LAVORI STRADALI E AUTOSTRADALI AL FINE DI GARANTIRE LA SICUREZZA E SALUTE NEI CONFRONTI DEI RISCHI DERIVANTI DAL TRAFFICO CIRCOSTANTE	NO				
EDIFICI CON ESIGENZE DI TUTELA: SCUOLE OSPEDALI CASE DI RIPOSO ABITAZIONI	Trattasi di interventi per la creazione di nuovi spazi didattici presso Istituto Scolastico, in particolare la realizzazione di tre aule utilizzando porzione della biblioteca esistente e un'aula chiudendo con infissi in metallo e vetro porzione del loggiato. Saranno inoltre eseguite opere di manutenzione generale quali la	La prima fase dei lavori riguarderà la realizzazione delle tre aule all'interno dello spazio adibito a biblioteca e le opere di manutenzione generale mentre la seconda fase riguarderà la realizzazione dell'aula in porzione del loggiato. Le lavorazioni quindi saranno temporalmente sfalsate e anche se saranno eseguite	Annullamento dei rischi da interferenze con sfalsamento temporale delle due fasi di lavoro. Recinzione delle aree interessate dalle specifiche lavorazioni con accessi protetti.	Tavola grafica allegata.	Eventuali e varie comunicazioni circa la tempistica delle lavorazioni ed eventuali modifiche sulle modalità di realizzazione dei nuovi spazi didattici da condividere con l'R.S.P.P. dell'Istituto e con il Referente Tecnico dei lavori per la Città Metropolitana di

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	tinteggiatura delle pareti della palestra, la manutenzione delle coperture in plexiglass degli accessi e la realizzazione di un ripostiglio al piano secondo oltre al rifacimento della pavimentazione in cotto del cortile interno. Le aree di intervento sono facilmente delimitabili per vietare l'accesso ai non addetti ai lavori, essendo disposte anche in zone diverse.	nella stessa fase procedurale, non si avranno interferenze in quanto le stesse interessano spazi diversi.			Firenze.
LINEE AREE	NO				
CONDUTTURE SOTTERRANEE DI SERVIZI	NO				
VIABILITA'	NO				
INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	NO				
ALTRI CANTIERI	NO				
ALTRO <i>(descrivere)</i>	NO				
RUMORE	SI'	Eventuali schermature	Otoprotettori		
POLVERI	SI'	Eventuali schermature	Mascherine e teli protettivi		
FIBRE	NO				
FUMI	NO				
VAPORI	NO				
GAS	NO				
ODORI	NO				
INQUINANTI AERODISPERSI	NO				
CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO	SI'	Delimitazione aree d'intervento	DPI		
ALTRO <i>(descrivere)</i>	NO				

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

(2.1.2.d 2; 2.2.2, 2.2.4)*

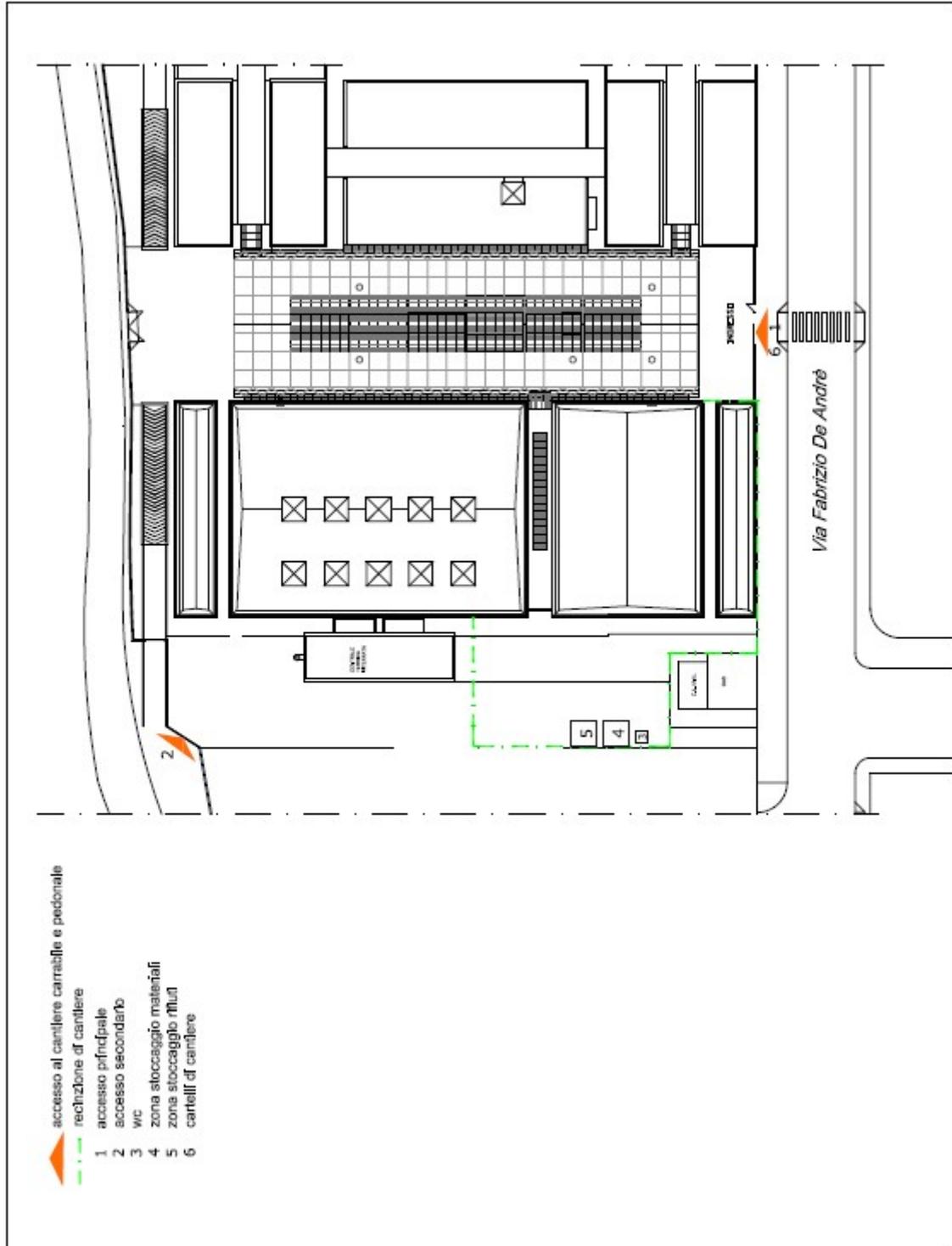
(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
MODALITA' DA SEGUIRE PER LA RECINZIONE, GLI ACCESSI E LE SEGNALAZIONI DEL CANTIERE	Recinzione in pannelli di rete metallica e plastificata. Chiusura porte di accesso alla biblioteca e alla palestra con apposizione di cartellonistica indicante il divieto di accesso.	Delimitare l'area predisposta alla cantierizzazione di porzione del loggiato e dei due accessi. Affissione di adeguata cartellonistica.	Utilizzare i D.P.I. idonei per le lavorazioni da eseguire. Segnalare con opportuna cartellonistica i rischi derivanti dal cantiere.	Layout	Coordinarsi con l'Istituto per stabilire gli orari in cui è meglio movimentare i materiali ed eseguire specifiche lavorazioni.
SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI	Bagno chimico.	Il bagno chimico sarà posizionato nell'area di cantiere a verde posta sul retro del loggiato.		Layout	
VIABILITA' PRINCIPALE DI CANTIERE	Vista la posizione delle aree d'intervento, non è necessario predisporre una vera e propria viabilità interna.			Layout	Coordinarsi con l'Istituto per stabilire gli orari in cui è meglio movimentare i materiali.
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E RETI PRINCIPALI DI ELETTRICITA', ACQUA, GAS E ENERGIA DI QUALSIASI TIPO	Già presenti.				
IMPIANTI DI TERRA E DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE	Per la nuova aula ricavata su porzione del loggiato vista la realizzazione dei nuovi impianti.	Si procederà al collegamento con l'impianto di terra esistente dell'edificio scolastico.	Uso dei D.P.I. appropriati per rischio elettrocuzione.		
MODALITA' DI ACCESSO DI MEZZI PER LA FORNITURA DEI MATERIALI	Dall'ingresso principale oppure			Layout	Coordinarsi con l'Istituto per stabilire gli

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	dall'area a verde posta sul retro del loggiato.				orari in cui è meglio movimentare i materiali.
DISLOCAZIONE DEGLI IMPIANTI DI CANTIERE	Per l'alimentazione elettrica ci si collegherà all'utenza dell'Istituto.	Utilizzare cavi e quadri idonei al tipo di attività da svolgere.			
DISLOCAZIONE DELLE ZONE DI CARICO E SCARICO	Dall'ingresso principale oppure dall'area a verde posta sul retro del loggiato.				
ZONE DI DEPOSITO DI ATTREZZATURE E DI STOCCAGGIO MATERIALI E RIFIUTI	Le zone sono individuate nell'area di cantiere.	Le aree devono essere delimitate anche con semplici nastri bianco/rossi.		Layout	
ZONE DI DEPOSITO DEI MATERIALI CON PERICOLO D'INCENDIO O DI ESPLOSIONE	Non presenti				
ALTRO <i>(descrivere)</i>					

() Di ognuno dei punti individuati deve essere data evidenza nelle planimetria di cantiere*

LAYOUT DI CANTIERE



RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

(2.1.2.d 3; 2.2.3; 2.2.4)*

I rischi affrontati in questa sezione del PSC, oltre a quelli particolari di cui all'allegato XI del decreto 81/08, saranno quelli elencati al punto 2.2.3 dell'allegato XV, ad esclusione di quelli specifici propri delle attività delle singole imprese (2.1.2 lett. d) e 2.2.3). Andrà compilata una scheda per ogni lavorazione, analizzando tutti gli elementi della prima colonna sviluppando solo quelli pertinenti alla lavorazione a cui la scheda si riferisce.

LAVORAZIONE :					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA					
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELLICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO <i>(Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</i>					
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA					
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI					

LAVORAZIONE :					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI					
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE					
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO					
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE					
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA					
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA					
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI					
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA					
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI					
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE					
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI					
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE					
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO					
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA					
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE	Realizzazione di nuovo impianto elettrico, di riscaldamento e condizionamento pompa di calore e split interni, aula ricavata su porzione del loggiato.	Nuovi impianti e modifica di impianto esistente.	Uso dei D.P.I. appropriati per rischio elettrocuzione.		

LAVORAZIONE :					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	Modifica impianto esistente per le tre aule da realizzare all'interno della biblioteca.				
RISCHIO RUMORE	Mezzi meccanici operativi, demolizioni interne.		Uso dei D.P.I. appropriati per rischio rumore (otoprotettori).		
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE					
DEMOLIZIONI E RICOSTRUZIONI	Demolizioni di pareti e realizzazione di nuove pareti in cartongesso.	Le pareti in muratura saranno demolite. Le nuove pareti saranno realizzate in cartongesso.	Utilizzo di trabattello. Delimitare la zona d'intervento. Utilizzare opportuni D.P.I.	Tavole grafiche allegate.	
MONTAGGIO/SMONTAGGIO INFISSI	Montaggio di infissi in metallo e vetro. Smontaggio infisso esistente e montaggio nuova porta con maniglione antipanico. Installazione di tre porte interne.	Montaggio infissi per realizzazione nuova aula su porzione di loggiato come da progetto. Sostituzione di infisso non apribile con porta con maniglione antipanico per nuovo ingresso indipendente su corridoio di accesso alle tre nuove aule.	Utilizzo di trabattello. Delimitare la zona d'intervento. Utilizzare opportuni D.P.I.	Tavole grafiche allegate.	
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2	Il trabattello dovrà avere il libretto di uso e manutenzione ed i ponteggi dovranno essere realizzati secondo quanto indicato nel PIMUS	Montaggio a cura di lavoratori che hanno ricevuto una formazione adeguata in possesso di attestato.	Uso dei D.P.I.		

INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI

(2.1.2 lett. e) e lett. i); 2.3.1;2.3.2; 2.3.3)*

Descrivere i rischi di interferenza individuati in seguito all'analisi del cronoprogramma dei lavori e del layout del cantiere indicando le procedure per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti. Nel caso tali rischi non possano essere eliminati o permangano rischi residui vanno indicate le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale atti a ridurre al minimo tali rischi.

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

(il tempo in relazione alla complessità del progetto può essere espresso in settimane)

ENTITA' PRESUNTA DEL CANTIERE ESPRESSA IN UOMINI GIORNO : 199

Tempo	1	2	3	4	5	6	7	8	9	Note
Fasi										
Allestimento cantiere e smontaggio impianto elettrico esistente spazio biblioteca	X									
Demolizione murature e realizzazione pareti in cartongesso comprese finiture e installazione tre porte Sostituzione infisso di ingresso al corridoio per accedere alle tre nuove aule		X	X	X						
Modifica impianto esistente per le tre aule spazio biblioteca					X					
Manutenzione coperture plexiglass degli accessi				X	X	X				
Realizzazione ripostiglio piano secondo					X					
Rifacimento pavimentazione corte interna							X	X		
Tinteggiatura palestra								X		
Montaggio infissi per realizzazione nuova aula nel loggiato – Realizzazione nuovo impianto elettrico ed impianto di riscaldamento e condizionamento aula spazio loggiato								X	X	
Disallestimento cantiere									X	

Vi sono interferenze tra le lavorazioni: NO SI

(anche da parte della stessa impresa o lavoratori autonomi)



N	FASE INTERFERENZA LAVORAZIONI	Sfasamento Spaziale	Sfasamento Temporale	PRESCRIZIONI OPERATIVE
1	Allestimento cantiere e smontaggio impianto elettrico esistente spazio biblioteca	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
2	Sostituzione infisso di ingresso al corridoio per accedere alle tre nuove aule - Montaggio infissi per realizzazione nuova aula nel loggiato	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
3	Modifica impianto esistente per le tre aule spazio biblioteca - Realizzazione nuovo impianto elettrico ed impianto di riscaldamento e condizionamento aula spazio loggiato	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
4	Manutenzione coperture plexiglass degli accessi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
5	Realizzazione ripostiglio piano secondo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
6	Rifacimento pavimentazione corte interna	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
7	Tinteggiatura palestra	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

N	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore	Note
1				

2			
3			
...			

PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPLICITARE NEL POS

(2.1.3)*

Vanno indicate, ove il coordinatore lo ritenga necessario per una o più specifiche fasi di lavoro, eventuali procedure complementari o di dettaglio da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice. Tali procedure, normalmente, non devono comprendere elementi che costituiscono costo della sicurezza e vanno successivamente validate all'atto della verifica dell'idoneità del POS.

Sono previste procedure: sì no

Se sì, indicazioni a seguire:

N	Lavorazione	Procedura	Soggetto destinatario
1			
2			
3			
...			

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA

SCHEDA N°

Fase di pianificazione

(2.1.2 lett.f)*

- | | |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> apprestamento | <input type="checkbox"/> attrezzatura |
| <input type="checkbox"/> infrastruttura | <input type="checkbox"/> mezzo o servizio di protezione collettiva |

Descrizione:

Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:

Misure di coordinamento (2.3.4.):

Fase esecutiva

(2.3.5)

Soggetti tenuti all'attivazione

- 1.- Impresa Esecutrice :
- 2.- Impresa Esecutrice :
- 3.- Impresa Esecutrice :
- 4.- Impresa Esecutrice :

- 5.- L.A. :
- 6.- L.A. :
- 7.- L.A. :
- 8.-

Cronologia d'attuazione:

Modalità di verifica:

Data di aggiornamento:

il CSE

.....

MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO

(2.1.2 lett. g); 2.2.2 lett.g))*

Individuare tempi e modalità della convocazione delle riunioni di coordinamento nonché le procedure che le imprese devono attuare per garantire tra di loro la trasmissione delle informazioni necessarie ad attuare la cooperazione in cantiere.

- Trasmissione delle schede informative delle imprese presenti
- Riunione di coordinamento
- Verifica della trasmissione delle informazioni tra le imprese affidatarie e le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi
- Altro (descrivere)

DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS

(2.2.2 lett.f))*

Individuare le procedure e la documentazione da fornire affinché ogni Datore di Lavoro possa attestare l'avvenuta consultazione del RLS prima dell'accettazione del PSC o in caso di eventuali modifiche significative apportate allo stesso.

- Evidenza della consultazione :
- Riunione di coordinamento tra RLS :
- Riunione di coordinamento tra RLS e CSE :
- Altro (descrivere)

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

(2.1.2 lett. h))*

Pronto soccorso:

- a cura del committente:
- gestione separata tra le imprese:
- gestione comune tra le imprese:

In caso di gestione comune indicare il numero minimo di addetti alle emergenze ritenuto adeguato per le attività di cantiere:

Emergenze ed evacuazione :

Numeri di telefono delle emergenze:

Pronto soccorso più vicino:

Vigili del fuoco:

...

Individuare le procedure di intervento in caso di eventuali emergenze prendendo in considerazione in particolare tutte quelle situazioni in cui sia non sia agevole procedere al recupero di lavoratori infortunati (scavi a sezione obbligata, ambienti confinati, sospensione con sistemi anticaduta, elettrocuzione, ecc.).

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

(4.1)*

Riportare in forma analitica la stima dei costi della sicurezza calcolata secondo quanto prescritto dal comma 4 dell'allegato XV del d.lgs. n. 81/2008, ed in base a quanto indicato nel presente PSC

n	Descrizione	Calcolo analitico <i>(quantità x prezzo unitario x tempo di utilizzo)</i>	Totale
1	APPRESTAMENTI PREVISTI NEL PSC - TOS18_AT.N10.002.004 MONTAGGIO PONTEGGIO METALLICO IN TUBI E GIUNTI INCLUSO NOLO PER IL PRIMO MESE - TOS18_AT.N10.002.005 SMONTAGGIO PONTEGGIO METALLICO IN TUBI E GIUNTI - UMB_2017_S1.1.90.25 TRABATTELLO DI METALLO PER USO ALL'INTERNO. ALTEZZA DEL PIANO DI LAVORO CIRCA M 8,80. MISURATO CADAUNO POSTO IN OPERA, PER IL PRIMO GIORNO DI LAVORO. - UMB_2017_S1.1.90.26 TRABATTELLO DI METALLO PER USO ALL'INTERNO. ALTEZZA DEL PIANO DI LAVORO CIRCA M 8,80. MISURATO CADAUNO POSTO IN OPERA, PER OGNI GIORNO DI LAVORO SUCCESSIVO AL PRIMO. - TOS18_AT.N11.004.003 PONTE DI SERVIZIO INTERNO A PLATEA, MONTAGGIO CON SOTTOPONTE - TOS18_AT.N11.004.005 PONTE DI SERVIZIO INTERNO A PLATEA, SMONTAGGIO CON SOTTOPONTE	MQ. 117,60 X € 10,18 = € 1.197,17 MQ. 117,60 X € 4,36 = € 512,74 CAD/GIORNO 1 X € 39,90 = € 39,90 CAD/GIORNO 15 X € 18,90 = € 283,50 MQ. 40,50 X € 21,25 = € 860,63 MQ. 40,50 X € 7,59 = € 307,40	€ 3.201,34
2	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE E DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE EVENTUALMENTE PREVISTE NEL PSC PER LAVORAZIONI INTERFERENTI		
3	IMPIANTI DI TERRA		
4	IMPIANTI CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE		
5	IMPIANTI ANTINCENDIO		
6	MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA - TOS18_17.N05.002.014 MONTAGGIO DI RECINZIONE AREA ADIBITA A CANTIERE CON PANNELLI ELETTROZINCATI - TOS18_17.N05.002.017 SMONTAGGIO DI RECINZIONE PER AREA ADIBITA A CANTIERE - TOS18_17.N05.002.020 NOLEGGIO OLTRE IL PRIMO MESE DI UTILIZZO DI RECINZIONE PER AREA ADIBITA A CANTIERE - TOS18_17.P07.002.013 CARTELLO DI NORME ED ISTRUZIONI, DA PARETE, IN ALLUMINIO, DI FORMA RETTANGOLARE, DIMENSIONI MM 250X350	CAD N. 27 X € 16,10 = € 434,70 CAD N. 27 X € 6,90 = € 186,30 CAD N. 27 X € 1,38 = € 37,26 CAD N. 5 X € 6,67 = € 33,35	€ 691,61
7	PROCEDURE CONTENUTE NEL PSC E PREVISTE PER SPECIFICI MOTIVI DI SICUREZZA		

8	EVENTUALI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA SICUREZZA E RICHIESTI PER LO SFASAMENTO SPAZIALE O TEMPORALE DELLE LAVORAZIONI INTERFERENTI		
9	MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA		
10	<p>ELENCO MISURE ANTI COVID-19 PER I CANTIERI DEI LAVORI PUBBLICI</p> <p>- COV. 5 CARTELLO DI INFORMAZIONE, PRESCRIZIONE OBBLIGHI, ANCORATI SU PARETE O SU PALO O SU STRUTTURE ESISTENTI NEL CANTIERE, IN ALLUMINIO, DI FORMA RETTANGOLARE, DIMENSIONE MM 125X175, SPESSORE MM 0.5, DISTANZA LETTURA MAX 4 METRI (FORNITURA E POSA). INFORMAZIONE – PUNTO 1 DEL PROTOCOLLO CONDIVISO DI CUI ALL'ALLEGATO 13 DEL DPCM 17/05/2020 – POSA IN OPERA DI SEGNALETICA VERTICALE, COMPLETA DI CARTELLO ISTALLATO SU APPOSITO APPOGGIO, PALO O MENSOLA O ANCORATO A STRUTTURE E PARETI ESISTENTI, RECANTI LE INFORMAZIONI O LE MISURE COMPORTAMENTALI O GLI OBBLIGHI DA RISPETTARE IN FUNZIONE DELL'EMERGENZA LEGATA AL COVID-19.</p> <p>- COV. 6 CARTELLO DI INFORMAZIONE, PRESCRIZIONE OBBLIGHI, ANCORATO SU PARETE O SU PALO O SU STRUTTURE ESISTENTI NEL CANTIERE, IN MATERIALE VARIO (ALLUMINIO O PLASTICA O PELLICOLA ADESIVA ETC), DI FORMA RETTANGOLARE, DIMENSIONE MM. 500X700, DISTANZA LETTURA MAX 4 METRI (FORNITURA E POSA). INFORMAZIONE – PUNTO 1 DEL PROTOCOLLO CONDIVISO DI CUI ALL'ALLEGATO 13 DEL DPCM 17/05/2020 – POSA IN OPERA DI SEGNALETICA VERTICALE, COMPLETA DI CARTELLO ISTALLATO SU APPOSITO APPOGGIO, PALO O MENSOLA O ANCORATO A STRUTTURE E PARETI ESISTENTI, RECANTI LE INFORMAZIONI O LE MISURE COMPORTAMENTALI O GLI OBBLIGHI DA RISPETTARE IN FUNZIONE DELL'EMERGENZA LEGATA AL COVID-19.</p>	<p>CAD N. 3 X € 5,00 = € 15,00</p> <p>CAD N. 1 X € 10,04 = € 10,04</p>	<p>€ 25,04</p>
		TOTALE	€ 3.917,99

ELENCO ALLEGATI OBBLIGATORI

- planimetria / lay out di cantiere in funzione dell'evoluzione dei lavori;
- tavola grafica;
- relazione idrogeologica se presente o indicazioni in tal senso;
- computo metrico analitico dei costi per la sicurezza;
- tavola tecnica sugli scavi (ove necessaria)
- _____

QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

Quadro da compilarsi alla prima stesura del PSC

Il presente documento è composta da n. _____ pagine.

1. Il C.S.P. trasmette al Committente _____ il presente PSC per la sua presa in considerazione.

Data _____

Firma del C.S.P. _____

2. Il committente, dopo aver preso in considerazione il PSC, lo trasmette a tutte le imprese invitate a presentare offerte.

Data _____

Firma del committente _____

Quadro da compilarsi alla prima stesura e ad ogni successivo aggiornamento del PSC

Il presente documento è composta da n. _____ pagine.

3. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC / PSC aggiornato:

non ritiene di presentare proposte integrative;

presenta le seguenti proposte integrative _____

Data _____

Firma _____

4. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ trasmette il PSC / PSC aggiornato alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi:

a. Ditta _____

b. Ditta _____

c. Sig. _____

d. Sig. _____

Data _____

Firma _____

5. Le imprese esecutrici (*almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori*) consultano e mettono a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori copia del PSC e del POS

Data _____

Firma della Ditta _____

Il rappresentante per la sicurezza:

non formula proposte a riguardo;

formula proposte a riguardo _____

Data _____

Firma del RLS _____